Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri - Enti Pubblici - Università - E.P.Ricerca - Aziende Autonome - Comparto Sicurezza - Vigili del Fuoco

Coordinamento Nazionale

Roma, 10 giugno 2013
Prot. N. 164/2013

Al Segretario Generale CONAPO
Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

Ringraziando per il gentile invito, vi informiamo che questa Organizzazione Sindacale non ha alcun interesse nella trasformazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in una forza di polizia **coordinata** dall'Amministrazione di pubblica sicurezza così come accadrebbe con la legge 121/81.

Saremmo invece lieti di concordare una tavola rotonda che abbia come tema i meccanismi di equiparazione che consentono, ad esempio, alle **Forze Armate di essere perfettamente equiparate** e, in alcuni casi, di percepire un trattamento retributivo (e non solo) superiore alla media del Comparto sicurezza **senza comunque essere forza di polizia e nulla avere a che fare con la legge 121/81 e stravolgere, quindi, le proprie competenze ordinamentali**.

Saremmo altresì lieti di concordare una tavola rotonda che abbia come tema anche una delle battaglie della nostra Organizzazione Sindacale ovvero quella dell'**autonomia del Corpo dalla classe prefettizia** in grado di superare l'attuale sistema di direzione bicefala come ad esempio altre realtà nell'ambito del Ministero dell'Interno.

La Uil PA Vigili del Fuoco ha da sempre nei propri obiettivi l'inserimento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nel **comparto sicurezza** (così come si può facilmente evincere, ad esempio e tra le altre cose, dai verbali di contrattazione con l'Aran e dalle note a verbale di alcuni rinnovi contrattuali), **che nasce e viene disciplinato dal Decreto legislativo 195/95.**

Riteniamo altresì prioritario concentrare il nostro impegno nel rendere attuativa, attraverso i necessari decreti che a tutt'oggi non sono stati ancora emanati, quella disposizione di legge che riconosce la specificità dei Vigili del Fuoco e degli altri Corpi dello Stato e che contiene tutti gli strumenti utili al raggiungimento dello scopo. Riteniamo pertanto utile perseguire quei percorsi proficui e realizzabili che l'indifferenza della politica ha lasciato incompiuti.

In un periodo storico di grave emarginazione del Corpo Nazionale dal contesto degli adeguati investimenti sia in termini economico/finanziari che di risorse umane e strumentali, con i continui tentativi di ridurre il numero delle Forze di polizia (ne sono esempi plateali il tentativo di ricondurre l'Arma dei Carabinieri sotto la gestione del Ministero dell'Interno o il superamento del Corpo Forestale dello Stato), non riteniamo opportuno distrarre risorse inseguendo progetti difficilmente realizzabili ma, al contrario, investire quelle risorse altrimenti inutilmente distratte, in progetti concreti e realizzabili come la specificità o l'inserimento del Corpo Nazionale nel comparto sicurezza (Decreto legislativo 195/95). E ciò con una modifica preventiva dello stesso Decreto finalizzata ad offrire una idonea collocazione dei Vigili del Fuoco al suo interno e a far si che si possa offrire un forte impulso alla completa sindacalizzazione del comparto, ovvero un potenziamento delle relazioni sindacali attraverso l'ampliamento delle tutele e dei diritti sindacali, partendo dal rafforzamento della contrattazione e dalla restituzione degli strumenti di protesta, quali il diritto allo sciopero di cui siamo stati tutti scippati.

Nel pieno rispetto dei vostri progetti che non ci sentiamo di condividere, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
Alessandro Lupo